

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 29 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



I MISTERI

LA DECISIONE

ROMA Nonostante non si sia arrivati a una condanna per l'omicidio di Giulio Regeni, la sentenza pronunciata ieri dalla prima Corte d'assise di Roma resta comunque una vittoria. I giudici togati e popolari, dopo otto ore di camera di consiglio, hanno inflitto 10 anni di reclusione ai tre 007 egiziani accusati di avere sequestrato e torturato il ricercatore friulano, al Cairo, nel 2016. Nello specifico i colonnelli Uhsam Helmi e Athar Kamel Mohamed Ibrahim e il maggiore Magdi Ibrahim Abdelal Sharif sono stati riconosciuti colpevoli del sequestro di persona del 28enne. Per il maggiore Sharif, accusato anche del reato di omicidio, i pm avevano chiesto l'ergastolo. Il quarto agente dei servizi segreti egiziani imputato, il generale Tariq Sabir, è stato invece assolto. Su come Giulio venne ucciso, sulle torture subite, l'Assise afferma sostanzialmente che non ci sono elementi sufficienti per condannare gli imputati individuati.

IN AULA

La famiglia Regeni ha ascoltato la lettura della sentenza con la solita dignità che ha caratterizzato ogni passaggio della lunga battaglia combattuta negli ultimi 10 anni contro il muro di silenzio del Cairo. In aula c'era tantissima gente, molti con la maglietta gialla divenuta un simbolo di questo lunghissimo percorso giudiziario. Anche il procuratore di Roma Francesco Lo Voi ha voluto assistere all'udienza finale: «La parte sostanziale dell'impianto accusatorio ha retto. Si è riusciti a raggiungere que-

Regeni, tre 007 egiziani condannati a dieci anni «Ma non per l'omicidio»

► La sentenza della Corte d'assise di Roma per la morte del ricercatore: accuse di sequestro e torture per gli agenti segreti che gli tesero una trappola. Un assolto



A sinistra Paola Deffendi e Claudio Regeni, i genitori di Giulio, ieri dopo la sentenza in Corte d'Assise a Roma, che ha condannato a 10 anni tre 007 egiziani per il sequestro del figlio. Con loro i fiori gialli, il colore simbolo che in questi 10 anni ha accompagnato la battaglia per ottenere verità e giustizia. Sotto, Giulio Regeni, il ricercatore italiano ucciso al Cairo nel 2016

ma ed indipendente in presenza della quale anche gli imputati assenti sono stati egregiamente rappresentati». «È una sentenza storica che conferma la ricostruzione della Procura: la Corte - ha spiegato il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, titolare dell'inchiesta - nel condannare i tre imputati che hanno sequestrato Regeni, ha affermato che tutto quanto accaduto a lui è attribuibile agli apparati di sicurezza egiziani. Gli elementi raccolti nelle indagini non sono invece stati ritenuti sufficienti per ricondurre al maggiore Sharif l'omicidio in cui è culminato il sequestro. Ciò è dovuto al muro di

omertà dell'Egitto». «Stasera (ieri sera, ndr) in quest'aula abbiamo visto cosa significa vivere in una democrazia: rispondere all'orrore della tortura con la forza del diritto», ha aggiunto.

I LEGALI

«La nostra fede nella giustizia è stata ben riposta - ha commentato l'avvocato Alessandra Ballerini, legale dei familiari di Giulio Regeni - Da oggi tutti i cittadini del mondo possono sentirsi più sicuri, tutti i regimi del mondo e i loro apparati saranno costretti a ricordarsi che la dignità delle persone è inviolabile così come i loro corpi». «Anche il nostro governo dovrà prenderne atto, reclamare il risarcimento del danno come richiesto dall'avvocatura di Stato e rompere i rapporti con un Paese che lungi dall'essere sicuro, tortura, uccide anche i cittadini degli Stati cosiddetti amici», ha aggiunto il legale. I giudici hanno disposto una provvisoria immediatamente esecutiva

IL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI: «C'È LA SEPARAZIONE DEI POTERI, NON È STATO CONDANNATO L'EGITTO MA TRE PERSONE»

a carico dei condannati di 200mila euro a testa per il padre e la madre di Giulio Regeni, 100mila euro per la sorella Irene e 150mila euro per la presidenza del Consiglio dei ministri.

«C'è la separazione dei poteri, la sentenza è di primo grado: c'è stata una condanna, non è stato condannato l'Egitto, sono state condannate tre persone», ha risposto il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Si è provato un espediente, ancorché non esisteva nel nostro ordinamento il reato di tortura, altrimenti non sarebbe stato possibile procedere per i reati per cui c'è stata la sentenza», ha fatto notare l'avvocato Annalisa Ticconi, che difende il maggiore Sharif. Per il Cairo il caso si era chiuso nel 2021, mentre in Italia cominciava un processo considerato dall'Egitto illegittimo. Gli anni successivi sono stati di sostanziale silenzio, a parte qualche vaga promessa di «chiarezza e verità» a margine di visite ufficiali.

Valeria Di Corrado



IL PROCURATORE LO VOI: «SIAMO SODDISFATTI DI AVER TIRATO FUORI DAL PANTANO QUESTO PROCEDIMENTO»

sto risultato nonostante una collaborazione non proficua da parte dell'autorità egiziana. Siamo soddisfatti per avere tirato fuori questo procedimento dal pantano in cui era finito. Siamo riusciti attivando anche la Corte Costituzionale a procedere e a svolgere un processo davanti ad una Corte di assise autonoma

LA GIORNATA

ROMA Doveva essere la Sassonia-Anhalt di Futuro Nazionale, così l'aveva descritta il generale Roberto Vannacci evocando percentuali bulgare, sparando addirittura un 90% tondo tondo. E invece a Reggio Calabria il centrodestra tiene e vince senza colpo ferire, con Fabio Roscioli, tesoriere di Fi, legale di Fininvest e uomo di fiducia di Marina Berlusconi, che incassa il 51,02% dei voti. Quando la vittoria diventa una certezza, a Montecitorio, dove Roscioli si appresta ad occupare il seggio lasciato vacante del recordman di preferenze Ciccio Cannizzaro, dagli scranni del centrodestra si leva un boato di gioia. Che sa tanto di sospiro di sollievo, perché, per quanto si trattasse solo di elezioni suppletive, il voto reggino è stato il primo vero stress test di Vannacci, che se l'è giocata facendo la voce grossa. Con una sicumera dettata dal "ratto delle sabine" di cui si è reso protagonista, sfilando al centrodestra, ormai a un soffio dalle urne, il ras di preferenze sul territorio Domenico Giannetta, uomo forte di Forza Italia, uno che i voti in Calabria li ha sempre spostati con la parola. Ma che stavolta fa bene ma non benissimo: si ferma al 10,94% - dietro il candidato del centrosinistra Frank Benedetto (36,59%) - portando a casa 8.200 voti. Che, paragonati a quelli incassati dallo stesso Giannetta alle regionali dell'agosto 2025, registrano addirittura una flessione, come fanno notare in via della Scrofa sentenziando che l'effetto Vannacci «c'è stato eccome, ma al contrario: Ha azzoppato Giannetta».

PER FN MISSIONE COMPIUTA

Esegue tutt'altro spartito Futuro Nazionale, che rivendica il risultato messo a segno da "Mimmo pigliatutto". Con Domenico Furgiuele, uomo della "sporca dozzina" e fedelissimo del generale, che spergiura che la «missione consegnata» da Vannacci era arrivare «almeno

Calabria, vince il centrodestra Vannacci al 10% ma non sfonda

► Alle suppletive eletto Roscioli (Forza Italia) con il 51%. Battuto Benedetto (Pd), terzo Giannetta (Fn). Meloni: «Campo larghissimo battuto». Occhiuto: «Sassonia? No, sassate»



LA FESTA DI OCCHIUTO E CANNIZZARO

Il governatore Roberto Occhiuto (a destra) e il sindaco esultano per i primi dati dai seggi. Dietro di loro, Fabio Roscioli

all'8%». E dunque, in barba al terzo posto, missione compiuta. A sera arriva il sigillo del leader di FN: «Infranto il muro del 10% alle prime elezioni col simbolo di Futuro Nazionale, voliamo senza aver mai rinculato di un millimetro».

DUE PESI E DUE MISURE

Due pesi e due misure. Sui social Giorgia Meloni commenta il risultato puntellando il perimetro del centrodestra. Non chiama in causa Vannacci, ma tra le righe lo lascia fuori. O meglio lo collo-

ca lì dove l'ex parà della Folgore per la premier e i suoi alleati si è dislocato: saldamente all'opposizione. «Il centrodestra si conferma unito anche nelle suppletive di Reggio Calabria - rimarca infatti Meloni rivolgendo i suoi complimenti a Roscioli - imponendosi sul campo larghissimo delle opposizioni». Dove per «larghissimo» intende il fronte progressista unito a Vannacci, visto che, numeri alla mano, centrosinistra e FN insieme si attestano attorno al 48% dei voti, comunque sotto il centrodestra a guida Roscioli: «Un voto che premia ancora una volta una coalizione compatta, radicata e capace di parlare ai territori», si toglie un sassolino dalla scarpa la presidente del Consiglio, che oggi volerà a Praga più leggera, pronta a ragionare con il primo ministro ceco Andrej Babis sulle misure da mettere in campo contro il caro energia e sulla correzione del

meccanismo degli Ets.

CUCÙ VANNACCI NON C'È PIÙ

Intanto a Reggio Calabria il centrodestra fa festa. Nel mirino c'è sempre il generale, protagonista di una campagna elettorale che a queste latitudini ha visto volare stracci al grido di "curnutu" e post denudati con l'1a. Di certo, una campagna destinata a lasciare a terra parecchie scorie, allontanando ancor più ogni ipotesi di alleanze. "Cucù, cucù, Vannacci non c'è più", il coro di centinaia di militanti di Forza Italia e del centrodestra reggino che ha accompagnato lo spoglio elettorale, assieme agli abbracci e le grida di entusiasmo di Cannizzaro e il governatore Roberto Occhiuto, che

hanno giocato la partita in prima linea. «Il centrosinistra ha lasciato qualcosa perdendo a favore di Vannacci - le parole a caldo di Roscioli - ma il centrodestra, se unito e con una squadra solida, riesce a vincere in maniera convincente. Si tratta di un ottimo segnale per le prossime lezioni politiche e sicuramente il centrodestra ce la farà senza Vannacci». Rivendica il risultato messo a segno da Fi Antonio Tajani, rimarcando come gli azzurri abbiano «trainato il centrodestra. Siamo e ci confermiamo, anche in queste elezioni, un pilastro di quel centrode-

**FUTURO NAZIONALE
PERÒ ESULTA:
«UN RISULTATO DEL
GENERE ALLA PRIMA
ELEZIONE CON IL
SIMBOLO, VOLIAMO»**

stra che Berlusconi ha creato, fondato e portato al successo», gongola il segretario azzurro, dimenticando per un giorno i sondaggi in picchiata.

«Quando il centrodestra è unito, non ce n'è per nessuno», gli fa eco Occhiuto, che su Roscioli ha puntato più di una fiches anche per accreditarsi agli occhi di Marina Berlusconi, la scalata del partito nel mirino. Segue affondo al vetriolo, tanto più che il governatore calabrese è il compagno di vita di Matilde Siracusano, la sottosegretaria "spogliata" sul web con l'aiuto dell'IA: «Vannacci voleva la sua Sassonia? A Reggio ha preso sassate elettorali». Non la vede così il generale: «Siamo appena decollati, voi continuate pure a pensare alle scollature». L'arbitro ormai ha fischiato, ma i falli a Reggio proseguono fuori campo.

Il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SFIDANTI



FABIO ROSCIOLI

Centrodestra

51,02%



FRANK BENEDETTO

Centrosinistra

36,59%



DOMENICO GIANNETTA

Futuro Nazionale

10,94%

LO SCENARIO

ROMA File di auto e moto davanti ai distributori Eni e Socar-Ip, vendite in forte accelerazione dalla tarda mattinata (con conseguente riduzione nei distributori delle altre compagnie) e, in alcuni impianti, carburante esaurito. Questi i primi effetti sulla rete prodotti ieri dall'avvio del tetto ai prezzi di benzina e diesel: Eni ha fissato a 1,99 euro al litro la verde e a 2,19 euro il gasolio, mentre Ip ha avviato una serie di sconti progressivi (per adesso in 300 punti vendita, ma presto potrebbero essere coinvolti i distributori Esso). E ora l'iniziativa potrebbe allargarsi a Q8: il governo sta verificando la disponibilità della compagnia a seguire le altre grandi reti, dialogando con il Kuwait. La corsa al prezzo più basso ha portato automobilisti e motociclisti a concentrarsi davanti agli impianti che applicavano il tetto (alle 17 lo applicava oltre il 90% delle stazioni Eni), con code in diverse città. A Napoli, un distributore di via Cristoforo Colombo ha venduto oltre 2mila litri in circa tre ore e mezza, fino a esaurire la benzina. Il divario rispetto ai prezzi medi spiega l'afflusso: ieri la benzina self service sulla rete stradale era intorno a 2,15 euro al litro, mentre il gasolio viaggiava a circa 2,36 euro. Su un pieno da 50 litri, la differenza può arrivare a circa otto euro per la benzina e nove per il diesel.

LA MODALITÀ

Il price cap Eni è previsto inizialmente per 30 giorni, con possibilità di estensione fino alla fine dell'anno. Per Q8, invece, non c'è ancora un'adesione ufficiale, ma la sensazione di Palazzo Chigi è positiva. La decisione di Eni ha avuto intanto un riflesso positivo anche in Borsa: il titolo, ieri, ha guadagnato il 2%. Il rialzo si è inserito in una seduta favorevole per il comparto energetico, con il prezzo di petrolio e gas in aumento. Sul "costo" del price cap sono intanto state formulate stime nell'ordine di 85-100 milioni di euro di mancati introiti alle compagnie per un mese, che potrebbero salire a 250-300 milioni nel caso di una prosecuzione per l'intero quarto trimestre. Sul tavolo resta comunque la questione degli extraprofiti. Il governo sta valutando le misure per la prossima legge di Bilancio e il settore energeti-

PALAZZO CHIGI È AL LAVORO CON IL KUWAIT PER CONVINCERE LA COMPAGNIA AD ADERIRE

Carburanti, il tetto spinge le vendite E anche Q8 valuta i prezzi scontati

►Eni sale in Borsa (+2%). Assopetroli chiede che la soglia venga estesa anche agli acquisti all'ingrosso. Protestano tassisti, autotrasportatori e agricoltori

co è tra quelli osservati. Per le compagnie, intervenire direttamente sui prezzi è una strada preferibile rispetto a un eventuale prelievo fiscale sui maggiori margini. Dai sindacati, poi, arriva la proposta della segretaria della Cisl, Daniela Fumarola: un tetto dinamico e automatico, uguale per tutti, quando i prezzi superano le quotazioni internazionali, agendo sui margini a monte e senza penalizzare i gestori. In Italia sono oltre

20mila i punti vendita sulla rete stradale e autostradale. Eni conta circa 3.800 impianti, IP 3.400, Q8 2.600 e Tamoil 1.400. Pompe bianche e altri operatori arrivano complessivamente a circa 8.500 punti vendita. Per ora hanno applicato gli sconti 4.100 distributori. Assopetroli-Assoennergia, che rappresenta circa 12mila distributori indipendenti, chiede di estendere la calmierazione anche agli acquisti all'ingrosso.

Una pompa indipendente compra infatti il carburante sul mercato e deve sostenere anche trasporto, distribuzione e gestione dell'impianto. Se il prezzo alla pompa scende, ma il costo di approvvigionamento resta invariato, il margine si riduce. Per l'associazione, se il tetto riguarda soltanto una parte del mercato, si rischia inoltre di creare condizioni di concorrenza sfavorevoli per i piccoli distributori. Alcune pompe bianche

Utilitalia

Resilienza idrica, 64 aziende firmano il patto

ROMA La Water Resilience Strategy europea traccia il percorso per affrontare la gestione della risorsa idrica alla luce di un clima sempre più estremo. Da questo punto di partenza Utilitalia individua sei linee d'azione e un pacchetto di proposte rivolte alle istituzioni e al regolatore per rendere il servizio idrico sempre più efficiente e capace di reggere l'urto dei cambiamenti climatici. Questo è l'obiettivo del «Patto per la Resilienza idrica», attraverso il quale le imprese associate a Utilitalia rilanciano il proprio impegno per passare dalla gestione dell'emergenza a un orientamento sempre più basato sulla prevenzione. In occasione dell'evento di apertura del Festival dell'Acqua organizzato dalla Federazione, 64 aziende dislocate su tutto il territorio nazionale che gestiscono il servizio idrico per quasi 42 milioni di abitanti (il 71% della popolazione nazionale) hanno sottoscritto il Patto. «Garantire la resilienza della risorsa idrica - spiega il presidente di Utilitalia, Luca Dal Fabbro - significa tutelare un bene essenziale per la qualità della vita dei cittadini, per la tenuta del nostro sistema economico e per la sicurezza energetica del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hanno già scelto di adeguarsi ai prezzi Eni, ma Assopetroli avverte che senza una riduzione del costo all'ingrosso gli operatori rischiano di non coprire le proprie spese. La richiesta riguarda anche il canale extrarete, che rifornisce autotrasporto, industria, agricoltura, pesca e cantieri e che non beneficia automaticamente del prezzo massimo applicato alla pompa. Il caro-carburanti alimenta la protesta proprio di queste categorie, per le quali il prezzo del carburante incide direttamente sui costi di lavoro. Tassisti e camionisti si preparano alla mobilitazione. Il Comitato autotrasportatori siciliani ha proclamato il fermo per cinque giorni a partire dalla mezzanotte del 16 ottobre e ha annunciato che la protesta continuerà fino a quando non sarà convocato dal governo. Protesta anche degli agricoltori (a partire dalla Calabria). Mentre i gestori dei punti

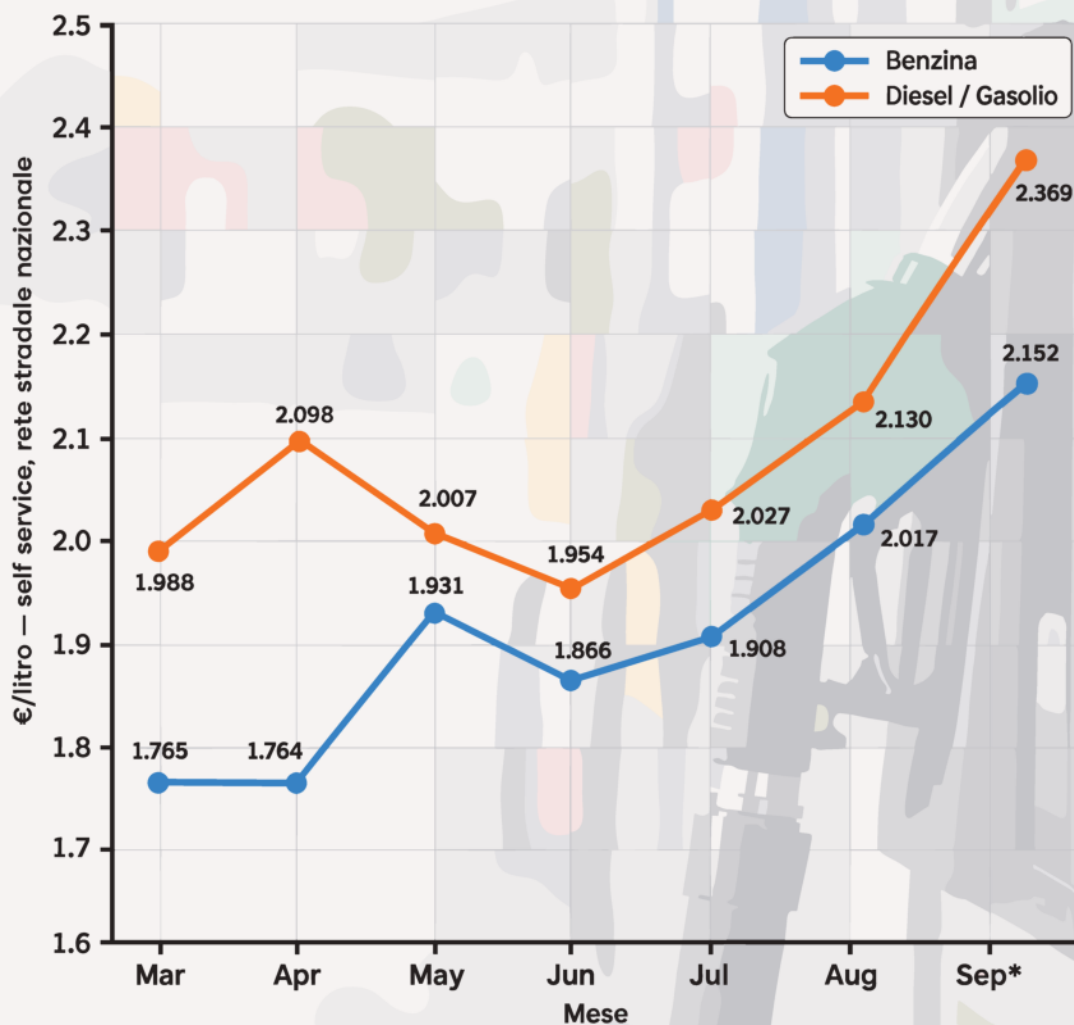
LA PROPOSTA DEI GESTORI AUTONOMI: PORTARE L'IVA SUI CARBURANTI DAL 22 AL 10%

vendita chiedono tutele: Figisc-Confcommercio sollecita un confronto con il governo, mentre Faib e Fegica sottolineano che il price cap dimostra l'esistenza di margini per ridurre i prezzi. Angac propone invece di portare strutturalmente l'Iva sui carburanti dal 22 al 10%. Resta però il problema delle scorte acquistate prima dell'annuncio del tetto. I gestori che avevano già comprato carburante a prezzi più elevati rischiano una perdita sulle giacenze. Eni ha previsto alcuni meccanismi di compensazione differenziati: per alcune stazioni è previsto un rimborso legato alla quantità media di prodotto presente, mentre per gli impianti convenzionati viene riconosciuta la differenza tra il prezzo contrattuale di acquisto e quello che sarebbe stato applicato senza il price cap. Per IP il sistema contrattuale prevede invece una tutela del margine.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento dei prezzi medi dei carburanti Negli ultimi sei mesi



* Settembre = rilevazione del 28/09/2026, non media mensile completa.
Fonte: MIMIT/Osservatorio prezzi carburanti.

Elaborazione interna

LA GIORNATA

ROMA Lunghe file, di sei, sette, se non addirittura otto macchine. Auto e moto si snodano in doppia fila davanti ai distributori, occupano gli ingressi e si riversano sulle strade, creando ingorghi e rallentamenti. Finché, a un certo punto, la benzina si esaurisce.

È la fotografia che arriva dalla Capitale nel primo giorno di entrata in vigore dei prezzi calmierati dei carburanti nelle stazioni Eni. La compagnia petrolifera partecipata dallo Stato ha introdotto da ieri un tetto ai prezzi alla pompa, valido per tutti i distributori Eni ed Enilive, ma soltanto per il self-service. Un *price cap*, per usare un inglesismo, che fissa il prezzo massimo a 2 euro e 19 al litro per il gasolio e 1 euro e 99 per la benzina. Un risparmio di circa 8 euro e 50 su un pieno da 50 litri. E un ribasso accolto con grande sollievo dagli automobilisti dell'Urbe, in una delle città italiane in cui è più alto il rapporto tra auto e abitanti, con quasi un veicolo per residente. Nella sola area urbana circolano ogni giorno 1,8 milioni di veicoli, che salgono a quasi 3 milioni, considerando l'intero hinterland.

GLI ORARI E LE AREE

Con questi numeri, la corsa al pieno era praticamente inevitabile. Il tetto ai prezzi ha fatto scattare le code sin dall'alba, con picchi in diversi momenti della giornata. Al mattino sono stati soprattutto i lavoratori diretti in ufficio a fermarsi per il rifornimento. Nuovo assalto tra le 12 e le 14, e poi ancora verso le 18, in coincidenza con il rientro dal lavoro.

**IL GESTORE:
«IN UN SOLO
GIORNO
LE VENDITE
DEI CARBURANTI
SONO TRIPPLICATE»**

Scatta la corsa al pieno distributori presi d'assalto E c'è chi termina le scorte

►Lunghe file di auto nelle stazioni di servizio che applicano il tetto al prezzo
A Roma la concentrazione maggiore negli impianti in direzione Raccordo



Nella foto in alto la coda ad un distributore Eni nella periferia di Roma. In alto a destra l'indicazione dei prezzi con l'applicazione del tetto di 1,99 euro per la benzina verde e di 2,19 euro per il diesel. Nella fotografia a destra, il cartello di «fuori servizio». In alcuni dei distributori che hanno applicato lo sconto il carburante è andato esaurito. Nel primo giorno il tetto al prezzo è stato applicato nel 90% delle stazioni di servizio Enilive.



voro. Le maggiori concentrazioni si sono registrate lungo le direttrici in uscita dalla città, verso il Grande raccordo anulare e le autostrade, più che nelle zone centrali.

Per i benzinai è stata «una giornata *monstre*». Lo racconta Danilo S., in servizio alla stazione Eni di Porta Maggiore, a pochi chilometri da Termini: «La mattinata è stata abbastanza impressionante. Abbiamo triplicato le vendite rispetto al normale». Tra i clienti, anche automobilisti arrivati da altri quartieri, persino

dal Centro storico. «Non necessariamente della zona. Anche perché il nostro è uno dei distributori Eni più vicini al cuore della città». A richiamare ancora più automobilisti è stata la difficoltà di trovare carburante altrove: «Almeno il 60% degli altri impianti è rimasto senza carburante a causa del rincaro, e così i pochi rimasti riforniti hanno concentrato ancora più clienti», racconta.

Ma a esaurire le scorte, nella giornata di ieri, sono stati anche gli stessi impianti Eni. È accaduto a macchia di leopardo in diver-

si punti della Capitale, dalla Garbatella, nel quadrante sud, fino alle stazioni lungo l'Appia, nell'area est. Sulle pompe sono comparsi cartelli scritti a penna: «Super esaurito». Il rovescio della medaglia.

Poco dopo mezzogiorno, il nasone verde di una stazione lungo la Tuscolana, sempre nel quadrante est, rimane a secco. «Ci porteranno un rifornimento nel pomeriggio», avverte il gestore. Intanto, arriva un cliente, Fabio D., 55 anni, assieme al suo camioncino. Ha scelto apposta un

distributore Eni per provare il prezzo calmierato. «La scorsa settimana ho speso circa 100 euro». Stacca la pompa: il display segna 91 euro.

LE ALTRE COMPAGNIE

Domenica sera anche Socar, la compagnia energetica dell'Azerbaigian presente in Italia attraverso la controllata Italiana Petroli (Ip), ha annunciato l'intenzione di «abbassare i prezzi», non di calmierarli. Ma nel panorama romano per ora, sono ancora pochi gli impianti che hanno recepito il taglio.

I prezzi sono ancora elevati, con il costo del diesel self che viaggia tra 2,37 euro al litro e arriva fino a 2,50 euro in alcuni di-

**NELLA CAPITALE
OGNI GIORNO
CIRCOLANO
1,8 MILIONI DI VEICOLI
CHE DIVENTANO
3 CON L'HINTERLAND**

stributori. Per la benzina il prezzo è compreso tra 2,16 euro e 2,23 euro al litro.

Alla pompa IP a pochi passi dalla Sapienza, non c'è traccia di macchine. Di solito è affollatissima. I tre benzinai sono tutti seduti. «Una giornata tremenda – borbottano – Oggi non abbiamo praticamente lavorato. Per ora dall'azienda non ci è arrivata nessuna indicazione. Aspettiamo di capire se e quando potremo adeguarci».

Stessa scena al benzinai Ip di Piazza Bologna, a poche centinaia di metri dalla stazione Tiburtina: le macchine tirano dritto e l'operatore si intrattiene scorrendo il telefono. «Sembra un giorno di festa – ammette – Di solito a quest'ora non riusciamo neanche a fermarci un minuto».

Sofia Spagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROVVEDIMENTO

ROMA Sì al pagamento delle ferie non godute nella Pa e addio ai vecchi tetti alla spesa per il personale negli enti locali. La moneizzazione delle ferie non fruite dai dipendenti pubblici alla conclusione del rapporto di lavoro è al centro di una delle modifiche introdotte dal decreto Pa del ministro Paolo Zangrillo, destinata ad avere un impatto maggiore a livello operativo. Il provvedimento appena approvato alla Camera spazza via il principio secondo cui ferie, riposi e permessi spettanti al personale pubblico devono essere necessariamente utilizzati e non possono in nessun caso essere trasformati in un'indennità economica. Da adesso in poi il dipendente pubblico potrà essere escluso dall'indennità sostitutiva solo a determinate condizioni, ovvero a fronte di una scelta consapevole, proprio come richiede la giurisprudenza europea. Tradotto: l'amministrazione è tenuta a mettere il personale nelle condi-

zioni di poter fruire dei giorni di riposo e, allo stesso tempo, deve informarlo delle conseguenze a cui va incontro quando si rifiuta di andare in vacanza.

IL PASSAGGIO

L'iter di conversione del decreto legge era iniziato l'8 settembre e dovrà concludersi entro il 6 ottobre. Il testo, dopo il via libera di Montecitorio con 167 voti favorevoli e 93 contrari, passa ora al Senato per l'approvazione definitiva. Il provvedimento conta 26 articoli e non si limita a ridefinire i presupposti che giustificano, in caso di ferie non fruite da parte di un dipendente pubblico, il mancato diritto a un risarcimento. Sì al superamento del tetto storico alla spesa per il per-

TRA LE NORME C'È ANCHE IL SUPERAMENTO DEL TETTO PER IL PERSONALE LEGATO ALLA SPESA



Paolo Zangrillo

sonale per regioni, province, città metropolitane e comuni. Finora un vincolo in particolare limitava le capacità assunzionali delle amministrazioni, ovvero quello che imponeva loro di non superare la spesa media per il personale registrata nel triennio precedente. La capacità di assu-

mere personale sarà parametrata esclusivamente alla sostenibilità della spesa rispetto alle entrate correnti. Si punta così a "responsabilizzare" le amministrazioni. I Comuni, dove gli organici sono vistosamente ridotti a causa di un'ondata di dimissioni legata ai salari poco competitivi, tirano un sospiro di sollievo. L'abrogazione del tetto tuttavia non coinvolge indistintamente ogni ente locale: i precedenti limiti restano operativi per le amministrazioni che continuano a determinare le proprie possibilità di reclutamento attraverso il tradizionale meccanismo del turnover. Il decreto estende poi la facoltà per le Pa di avvalersi di Cdp (e le società da essa controllate) per la realizzazione di interventi finanziati da risorse pubbliche nazionali. Gli enti locali potranno inoltre affidare la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie ad Amco, la controllata del Mef attiva nel recupero dei crediti deteriorati.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL CASO

Al momento non risultano sul sito dell'Agenzia nazionale beni confiscati immobili assegnabili in provincia di Latina. Ce ne sono 115 nel Lazio, ma riguardano Roma (113) e Frosinone (2). Nel frattempo il report nazionale "RimanDati" promosso da Libera in collaborazione con il Gruppo Abele, il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e con il contributo dell'Istat è stata effettuata una verifica sull'ottemperanza dei Comuni all'obbligo di pubblicazione dell'elenco sul proprio sito.

Per quanto riguarda il Lazio più di sette comuni su dieci destinatari di beni confiscati adempiono oggi all'obbligo di pubblicazione dell'elenco sul

Beni confiscati, da assegnare non ce ne sono: ma 17 Comuni promossi per la trasparenza

proprio sito. Complessivamente su 76 comuni coinvolti sono 56 quelli che pubblicano i dati mentre sono 20 quelli inadempienti. Insufficiente sulla trasparenza la Regione Lazio che rende disponibile l'elenco, ma con modalità che non consentono all'utenza di individuarlo e consultarlo con immediatezza. Sono 17 i Comuni pontini coinvolti: si tratta di Latina, Sermoneta, Itri, Terracina, Sabaudia, Lenoia, Aprilia, Gaeta, Cisterna, Fondi, Minturno, Formia, Sperlonga, Priverno, Norma, San Felice Circeo e Pontinia. Una mappa che evidenzia un incremento delle informazioni rese accessi-

bili e sulla scorta delle quali viene attribuito un punteggio.

Tutte le amministrazioni pontine hanno reso disponibili i dati catastali, la tipologia, la consistenza e l'ubicazione dei beni immobili loro assegnati mentre soltanto alcuni hanno pubblicato l'effettiva destinazione dei beni e il soggetto (associazione o ente o altro) ai quali sono stati destinati. L'utilizzo è ovviamente vincolato a finalità sociali come prevede la normativa. Un quadro decisamente positivo soprattutto per quanto riguarda il capoluogo, Latina che ha ottenuto ben 96 punti totali su 100 per la presenza corretta di tutti i

dati, dimostrando quindi di avere rispettato le leggi sulla trasparenza a fronte di un punteggio medio che nel Lazio si è fermato a 50,8. Le pubblicazioni rientrano in un arco temporale che va dal giugno 2021 alla primavera 2025. Al momento della rilevazione da parte degli operatori di Libera e degli altri soggetti interessati, soltanto Pontinia non risultava avere pubblicato l'elenco con le altre informazioni richieste, ma poi ha provveduto quindi allo stato attuale tutti i 17 Comuni pontini hanno adempiuto a rendere visibili i dati sul proprio sito.

Il report ha visto due fasi di



I terreni di via Goya confiscati al clan rom nel capoluogo pontino

hanno risposto alla domanda di accesso civico semplice. E il balzo in avanti nella direzione di una maggiore quantità di enti che pubblicano l'elenco è stato evidente. «Mafie e corruzione prosperano nel buio e nell'indifferenza. Democrazia, legalità e giustizia lo fanno, invece, nella luce. Illuminare i beni confiscati - commenta Tatiana Giannone, responsabile nazionale Beni Confiscati di Libera - vuol dire attivare tutti quei meccanismi che, a partire dalla conoscenza e dalla piena accessibilità dei dati e delle informazioni, possono facilitare i percorsi di riutilizzo e dare linfa alla democrazia, alla legalità e alla giustizia. Ogni dato pubblicato non è solo un'informazione in più: è uno spazio di potere restituito alla collettività».



L'iniziativa

Tensostrutture nei piccoli comuni In arrivo 5 milioni

La Regione Lazio finanzia con contributi fino a 100mila euro

L'assessore Palazzo: «Spazio allo sport nelle comunità più piccole»

ROMA

TONJORTOLEVA

■ Nei piccoli Comuni del Lazio lo sport potrà avere nuovi spazi. La Regione mette a disposizione 5,15 milioni di euro per finanziare tensostrutture polifunzionali negli impianti sportivi pubblici già esistenti nei Comuni con meno di 15mila abitanti. È il cuore dell'avviso "Spazio Sport 2026", pubblicato in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare l'of-

**IL PUNTO CHIAVE:
«DIAMO LA POSSIBILITÀ
DI PRATICARE SPORT
IN STRUTTURE ADEGUATE,
MODERNE E ACCESSIBILI»**

ferta sportiva e rendere gli impianti più accessibili.

Il provvedimento prevede contributi a fondo perduto fino a 100mila euro per ciascun Comune, con una copertura fino al 100% dell'investimento ammesso. Non è quindi prevista una compartecipazione obbligatoria da parte delle amministrazioni comunali.

L'avviso punta a sostenere progetti capaci. Una scelta che punta a sostenere soprattutto i territori con una dotazione sportiva da rafforzare, di ampliare l'utilizzo degli impianti pubblici



e di rispondere a esigenze diverse della comunità. Tra i criteri valorizzati ci sono la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico: i progetti che prevedono materiali per il risparmio energetico o riciclabili potranno ottenere punteggi premiali.

Particolare attenzione sarà riservata anche all'accesso degli studenti, all'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce socialmente più fragili e alla pratica delle discipline paralimpiche.

Impianti sportivi

● La Regione Lazio, attraverso un bando dell'assessore allo sport guidato da Elena Palazzo, mette in campo risorse per i piccoli comuni

cittadini dei Comuni più piccoli la possibilità di praticare sport in strutture adeguate, moderne e accessibili», sottolinea l'assessore regionale allo Sport Elena Palazzo. Per la Regione lo sport è anche uno strumento di benessere, inclusione sociale, socialità e prevenzione del disagio, con particolare attenzione alle opportunità per i giovani.

Le amministrazioni interessate avranno una finestra temporale precisa per presentare i progetti. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 12 del 19 ottobre alle ore 18 del 18 novembre 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Sport e Salute S.p.A. Sulla stessa piattaforma sono disponibili l'avviso integrale e la relativa modulistica.

La misura si inserisce nel più ampio programma regionale per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione della pratica sportiva, con particolare attenzione ai piccoli Comuni e alle aree periferiche.

Il contributo massimo di 100mila euro e la copertura integrale dell'investimento ammesso consentono ai Comuni di presentare interventi senza l'obbligo di una quota di compartecipazione. La sfida sarà trasformare le risorse in strutture real-

**TRA I CRITERI DEL BANDO:
EFFICIENZA ENERGETICA
E ACCESSIBILITÀ
PER STUDENTI E PERSONE
CON DISABILITÀ**

mente utilizzabili, accessibili e integrate con gli impianti esistenti.

Ora la parola passa ai Comuni. Saranno i progetti presentati entro la scadenza a tradurre i 5,15 milioni disponibili in nuove superfici sportive. L'obiettivo dichiarato dalla Regione è costruire una rete di spazi più diffusa, efficiente e inclusiva, facendo dello sport non soltanto un'attività agonistica, ma anche un presidio sociale e un'opportunità di crescita per le comunità locali. ●



IPSE DIXIT

Copertura fino al 100%

● La Regione Lazio mette a disposizione 5,15 milioni di euro per realizzare tensostrutture multifunzionali negli impianti sportivi pubblici dei Comuni con meno di 15mila abitanti. Previsti contributi fino a 100 mila euro, anche a copertura del 100% dell'investimento ammesso, senza obbligo di cofinanziamento.



Il caso

Provincia, stop ai concorsi Pianificazione da rivedere

Il presidente Carnevale congela alcune procedure avviate da Stefanelli

IL FATTO

MARIANNA VICINANZA

Stop ai concorsi banditi dall'amministrazione Stefanelli e avvio di una riorganizzazione negli uffici di Via Costa. Con una direttiva a firma del Presidente della Provincia Federico Carnevale e una successiva nota attuativa, l'amministrazione provinciale di Latina ha disposto la sospensione con effetto immediato di tutte le procedure concorsuali in i-

**LA SOSPENSIONE
DELLE PROCEDURE
CONCORSUALI MOTIVATA
CON LA RIORGANIZZAZIONE
DEGLI UFFICI**



tinere e non ancora concluse. Tra quelle coinvolte la procedura per contratti di categoria C, sei istruttori, quella per un posto di elevata qualificazione come geologo e quella per l'addetto stampa dell'ente. Una decisione a sorpresa per i candidati e per la struttura dell'ente, motivata dalla volontà di attuare una «imminente riorganizzazione dei servizi e degli uffici» e di «allineare la programmazione al programma di mandato» attraverso la redazione di un nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale. L'avviso pubblico parla chiaro e ha valore di notifica formale a tutti gli effetti di legge: lo stop rimarrà in vigore «per il tempo strettamente

necessario all'adozione dell'eventuale nuovo piano e del connesso piano di riassetto organizzativo».

Un passaggio burocratico che rende evidente la mossa gestionale. Ossia quella di rivedere la programmazione del fabbisogno del personale dell'ente gestita sotto l'amministrazione Stefanelli. Che fine faranno i concorsi già avviati? Si tratta di capire se la sospensione porterà a una semplice riprogrammazione delle date o se invece si andrà verso la revoca o la riapertura dei termini delle domande con nuovi requisiti o per altre figure professionali. Anche perché i fondi per le assunzioni risultano regolarmente stanziati nel bilancio dell'ente e la necessità di personale negli uffici resta.

La sospensione del piano assunzionale 2026 non arriva in un momento qualunque, ma si inserisce in un quadro interno assai in fermento, segnato da avvicendamenti nei posti chiave della tecnostuttura provinciale. Recentemente, infatti, la casella del Vicesegretario Generale ha cambiato titolare passando dal dottor **Ciro Ambrosino** all'avvo-



Gli scenari

● **Resta da capire quale sarà il destino dei concorsi già avviati: la sospensione potrebbe tradursi in un semplice rinvio delle prove e nella successiva riprogrammazione delle date, oppure potrebbe comportare la revoca delle procedure e una nuova apertura dei termini per presentare le domande, con requisiti aggiornati o l'inserimento di nuove figure professionali.**

**TRA LE PROCEDURE
SOSPENSE QUELLA
PER SEI ISTRUTTORI,
PER LA FIGURA DI GEOLOGO
E PER L'ADDETTO STAMPA**

cato **Claudia Di Troia**, già direttore generale sotto la gestione di **Armando Cusani** e ieri presente anche formalmente in consiglio provinciale. Nelle prossime settimane dovrebbe poi insediarsi il nuovo segretario generale, anch'essa di ritorno in via Costa: si tratta dell'avvocato **Alessandra Macrì**. Attualmente è segretario generale al Comune di Latina ma dal 1 novembre tornerà in via Costa.

Non resta che attendere le prossime mosse dell'Amministrazione Carnevale e la pubblicazione del nuovo Piano dei Fabbisogni sul portale InPA per comprendere la direzione del riassetto di Via Costa. ●



Il voto in consiglio provinciale

Istituti, nuovo assetto: Mattei unito al Galilei

Nuovi indirizzi nel sud pontino e a Latina proposta di scorporare Fabiano-Don Milani

IL FATTO

MARIANNA VICINANZA

Non solo un piano fatto di numeri, iscrizioni e nuovi indirizzi. La proposta di dimensionamento scolastico approvata ieri dal Consiglio provinciale di Latina interviene anche sulla geografia della rete scolastica e, soprattutto nel capoluogo, prova a correggere alcuni assetti costruiti negli ultimi anni. Il documento è stato approvato con 9 voti favorevoli e un'astensione, dopo l'illustrazione tecnica affidata a Paolo Rotunno, dirigente del servizio Istruzione della Provincia. Al centro della proposta per l'anno scolastico 2027/2028 ci sono nuove attivazioni, percorsi per l'istruzione degli adulti e alcune modifiche alle autonomie scolastiche. La parte più significativa riguarda Latina, dove la Provincia propone di intervenire nuovamente sull'organizzazione degli istituti superiori, a distanza di circa due anni dal precedente accorpamento che aveva portato alla nascita del San Benedetto-Einaudi-Mattei. La proposta prevede questa volta la costituzione dell'IIS Galilei-Sani-Mattei, attraverso l'accorpamento del Mattei al Galilei-Sani. La scelta viene motivata anche dalla vicinanza territoriale delle due realtà e dalla maggiore omogeneità degli indirizzi di studio e dei laboratori. Il nuovo istituto avrebbe sede legale in via Ponchielli, mentre dall'altra parte il San Benedetto-Einaudi conserva la sede legale in via Siciliano. «Dobbiamo essere pronti, una volta terminate le iscrizioni e di fronte ai numeri, a fare ragionamenti» - ha detto il presidente Federico Carnevale per il quale il dimensionamento non può ridursi a un passaggio formale da trasmettere alla Regione, ma deve diventare uno strumento per migliorare l'organizzazione della rete scolastica. Sul caso del Mattei e del Galilei-Sani, la scelta parte anche dall'andamento delle iscrizioni. Il Mattei registra una progressiva ri-



Sopra il presidente **Federico Carnevale** in consiglio provinciale

duzione degli studenti, mentre il Galilei-Sani presenta una dinamica opposta, con una crescita delle iscrizioni. L'altra correzione riguarda gli istituti comprensivi Vito Fabiano e Don Milani. La proposta provinciale prevede la ricostituzione delle due autonomie separate, superando l'accorpamento effettuato due anni fa. La richiesta era stata avanzata dal Comune di Latina, che aveva evidenziato le difficoltà organizzative e logistiche emerse dalla fusione tra due realtà considerate differenti per caratteristiche e territorio. Durante il Consiglio provinciale è stato richiamato anche questo aspetto. Il consigliere Bellini ha sottolineato la necessità di evitare accorpamenti che mettano insieme realtà territorialmente troppo diverse e ha parlato dell'esigenza di mandare un segnale alla Regione. Per il Liceo Artistico di Latina viene proposta l'attribuzione di un codice meccanografico presso la sede carceraria di Latina per l'indirizzo Audiovisivo e Multimediale, articolato su biennio e triennio, percorso già attivo presso il liceo, che verrebbe così associato anche alla sede penitenziaria. Sempre nell'ambito dell'istruzione degli adulti, viene proposta l'attivazione di una sezione associata del CPIA 9 di Latina presso l'istituto Leone

Caetani di Cisterna. Il presidente della Provincia Federico Carnevale ha sottolineato il lavoro svolto in tempi molto stretti. La Regione Lazio ha definito le linee guida per il dimensionamento con tempi che hanno lasciato agli enti territoriali poche settimane per raccogliere e valutare le proposte. Anche Luca Magliozzi, intervenendo sul provvedimento, ha criticato la ristrettezza dei tempi, sostenendo che non sia possibile parlare di programmazione concedendo alle amministrazioni un margine così ridotto per elaborare le proprie proposte. Carnevale ha invece rivendicato la volontà della Provincia di non limitarsi a un ruolo burocratico: una volta terminata la fase delle iscrizioni e verificati i numeri effettivi, ha spiegato, sarà necessario continuare a ragionare sugli assetti. «Non dobbiamo essere solo dei passacarte», è stato il concetto espresso dal presidente, secondo il quale l'ente deve svolgere un ruolo di mediazione per arrivare a una soluzione più funzionale per i territori. La votazione del Consiglio provinciale rappresenta però un passaggio della procedura, non la conclusione definitiva. La proposta dovrà ora proseguire il proprio iter regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI INDIRIZZI E ARTICOLAZIONI

FORMIA

IPSEO A. Celletti

Percorso per adulti II liv.

● Attivazione indirizzo professionale Industria e artigianato per il Made in Italy - Produzioni tessili e sartoriali (biennio e triennio).

IIS Fermi/Filangeri

● Attivazione articolazione su indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie: Biotecnologie Sanitarie

GAETA

IIS G. Caboto

● Attivazione indirizzo Trasporti e Logistica - Opzioni - Conduzione del Mezzo Navale (coperta), Conduzione Apparat e Impianti Marittimi (Macchine) e Logistica (Biennio e Triennio)

LATINA

IIS Galilei Sani

Percorso per adulti II liv.

● Attivazione indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia articolazione Meccatronica (Biennio e Triennio)

Liceo artistico

Percorso per adulti II liv.

● Attribuzione di un codice meccanografico presso la sede carceraria di Latina dell'indirizzo audiovisivo e multimediale (Biennio e Triennio);

SABAUDIA

Omnicomprendivo G. Cesare

Percorso di Istruzione per adulti II liv.

● Attivazione indirizzo Informatica (Biennio e Triennio)

RIORGANIZZAZIONE ISTITUTI

Istituto San Benedetto-Einaudi

● Composto da:
Istituto San Benedetto e Istituto Einaudi

Istituto IIS Galilei/Sani/Mattei

● Composto da:
Istituto Galilei/Sani e Istituto Mattei

● Attivazione sezione CPIA 9 di Latina presso l'istituto Leone Caetani di Cisterna

RICOSTITUZIONE AUTONOMIE

Istituto comprensivo Vito Fabiano
Istituto Don Milani



Nel capoluogo

Una corsa per la solidarietà In piazza il sostegno all'Ail

Fitwalking for AIL 2026,
a Latina oltre 1.200 iscritti
alla manifestazione

L'INIZIATIVA

■ A Latina la camminata solidale, non competitiva, Fitwalking for AIL 2026, che si è svolta questa mattina, è stata tra le più partecipate d'Italia. Partita da via Tanaro, con oltre 1.200 iscritti, è giunta in piazza del Popolo portando il sorriso e i colori della speranza. La manifestazione, organizzata da Ail Latina Odv, è stata inserita per il terzo anno consecutivo nel Villaggio Europeo dello Sport programmato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Latina, e rientra nelle quaranta tappe d'Italia, scelte da Ail per celebrare la Giornata Mondiale della Leucemia Mieloide Cronica. «Sostenere la ri-

cerca scientifica e l'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie è un gesto concreto di vicinanza e speranza – ha dichiarato il sindaco Matilde Celentano - La risposta della comunità con oltre 1.200 partecipanti è motivo di orgoglio perché fa di Latina una città attiva, testimone e protagonista nel campo della solidarietà. Raccogliere fondi a sostegno dei progetti dell'Associazione in favore della Ricerca e dell'assistenza ai pazienti con tumori del sangue e ai loro familiari, è un'azione pragmatica che testimonia la sensibilità della nostra comunità. Ho provato una forte emozione vedere il cordone umano muoversi lungo le strade cariche di speranza, speranza nelle cure sempre più efficaci, proprio grazie alla Ricerca. Ringrazio Ail Latina, il presidente Paolo Forzan, i volontari e tutto il direttivo, i medici ematologici e l'assessore allo Sport

Andrea Chiarato che nel promuovere lo sport e i valori dello sport nella nostra città ha fatto squadra con Ail per sensibilizzare il pubblico sui bisogni delle persone affette da patologie ematologiche». Ad accogliere i partecipanti della camminata solidale in piazza del Popolo, oltre al sindaco Matilde Celentano, l'assessore Andrea Chiarato, il presidente di Ail Latina Paolo Forzan, il consigliere comunale di Cisterna di Latina Giovanni Santelli, su delega del sindaco Valentino Mantini, il commissario capo Andrea Colapetella, dirigente Upgsp, la dottoressa Elettra Ortu La Barbera, in rappresentanza del reparto di Ematologia e degli operatori sanitari del Goretti impegnati nella cura dei pazienti con tumori del sangue, e Daniele Valerio, presidente di Opes Latina. «Vedere una partecipazione così straordinaria al Fitwalking for AIL all'in-



terno del nostro Villaggio Europeo dello Sport – ha sottolineato l'assessore Chiarato - dimostra la grande forza generativa dello sport quando incontra la solidarietà. La risposta di Latina e dei suoi cittadini conferma che la nostra comunità considera la pratica sportiva non sol-

tanto una leva fondamentale per il benessere psicofisico e lo stile di vita attivo, ma anche uno strumento inclusivo capace di aggregare, sensibilizzare e fare squadra su battaglie importanti come la ricerca ematologica».

●



LA NOVITÀ

■ A partire dal 1° ottobre 2026 sarà operativo il nuovo Ufficio SIAE di Latina, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della Società Italiana degli Autori ed Editori sul territorio pontino e garantire un servizio di maggiore prossimità a esercenti, organizzatori di eventi, operatori dello spettacolo, associazioni, imprese, enti e istituzioni locali. La direzione del nuovo Ufficio è stata affidata al Dott. Stefano Pedrizzi, classe 1975, già responsabile dal 2001 dell'Ufficio SIAE di Roma EUR, presso il quale ha maturato oltre venticinque anni di esperienza professionale nel settore dello spettacolo, dell'intrattenimento e della tutela del diritto d'autore. Il nuovo incarico, conferito a seguito dell'interpello indetto dalla Direzione Generale

Pedrizzi alla guida

Siae, torna l'ufficio nel capoluogo pontino



Stefano Pedrizzi

SIAE, riguarda gli Uffici di Latina e Sabaudia, riuniti in un unico ufficio territoriale per assicurare una gestione coordinata e una presenza diretta nell'area pontina.

Il nuovo Ufficio SIAE di Latina avrà competenza sui seguenti 18 Comuni della provincia: Latina, Norma, Bassiano, Sermoneta, Sabaudia, Terracina, San Felice Circeo, Fondi, Monte San Biagio, Lenola, Pontinia, Sonnino, Priverno, Roccamare, Prossedi, Sezze, Maenza e Roccasecca dei Volsci. La nuova organizzazione consentirà di rafforzare il rapporto con le realtà economiche, culturali e associative del territorio, favorendo

un'attività continuativa di informazione, assistenza, prevenzione e controllo nell'ambito delle competenze attribuite alla SIAE. Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze degli operatori dello spettacolo e dell'intrattenimento, delle attività commerciali e ricettive, degli organizzatori di manifestazioni pubbliche e private e delle associazioni impegnate nella promozione culturale e sociale agevolando la corretta applicazione delle disposizioni normative e degli adempimenti previsti per l'utilizzo delle opere tutelate.

In relazione alle specifiche esigenze delle attività stagionali e ai

periodi di maggiore affluenza turistica e organizzazione di eventi, sarà inoltre predisposto un doppio servizio ed un nuovo ulteriore ufficio aperto il martedì ed il giovedì, oltre ai normali giorni nella sede di Latina, nei mesi tra aprile ed ottobre, finalizzato ad assicurare un'assistenza adeguata agli operatori del territorio del basso Lazio.

Con l'avvio della nuova gestione, SIAE rafforza la propria presenza nell'area pontina, consolidando il rapporto con le istituzioni nel segno della tutela del diritto d'autore, della legalità e della prossimità dei servizi.



CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ È stata eseguita nel pomeriggio di ieri a Roma l'autopsia sul corpo del 38enne trovato senza vita sabato sera nella sua abitazione nel quartiere San Valentino. L'esame era stato disposto nelle scorse ore dal magistrato Francesco Camporotundo e affidato al medico legale Federico Tripodi, chiamato ad accertare le cause della morte e a fornire ulteriori elementi utili a ricostruire quanto accaduto. Il 38enne era stato trovato inerte a terra, nella sua stanza, dopo cena con un taglio sulla testa. A dare l'allarme erano stati i familiari, che avevano immediatamente richiesto l'intervento dei soccorsi. Nell'abitazione erano arrivati l'auto medica di Latina Scalo e l'ambulanza di Cisterna, ma per l'uomo

Cronaca

Trovato morto in casa, eseguita l'autopsia



La Polizia di Stato nel quartiere di San Valentino

non c'era stato nulla da fare. Fin dai primi accertamenti era stata presa in considerazione l'ipotesi di un malore, seguito dalla caduta e dal possibile impatto della testa con un mobile. Una ricostruzione che, però, doveva essere verificata attraverso gli esami medico-legali. Proprio per questo il magistrato

**LA SALMA DEL 38ENNE
SI TROVA AL CIMITERO:
I FUNERALI DOVREBBERO
SVOLGERSI NELLA CHIESA
DI SAN VALENTINO**

aveva disposto l'autopsia, eseguita ieri nella Capitale dal medico legale. Sul luogo della tragedia erano intervenuti anche gli agenti del Commissariato di Cisterna e il personale della Polizia scientifica. Gli accertamenti avevano interessato l'appartamento del 38enne, mentre erano stati portati via anche un computer e lo smartphone dell'uomo e sigillata la sua camera.

La salma del 38enne si trova ora al cimitero di Cisterna, in attesa dei funerali che dovrebbero svolgersi nella chiesa di San Valentino.



**Ieri**

Trasporto pubblico, nuovo vertice in Astral

Accolte le richieste
del Comune e previste
corse supplementari

CISTERNA

■ Nuovo confronto sul trasporto pubblico locale per affrontare i disagi che continuano a interessare le zone periferiche di Cisterna. L'incontro si è svolto ieri in Astral alla presenza dell'amministratore unico Pino Simeone, dell'assessore regionale alla Mobilità Fabrizio Ghera, dei funzionari dell'Area Mobilità della Regione e degli assessori comunali Lino Del Prete e Andrea Santilli. A fare il punto è l'onorevole Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. «Ho chiesto ed ottenuto personalmente di indire un incontro oggi in Astral con l'amministratore unico Pino Simeone, l'assessore regionale alla Mobilità Fabrizio Ghera, i funzionari dell'Area Mobilità della Regione, nonché con i rappresentanti del Comune di Cisterna, gli assessori Lino Del Prete (Trasporto pubblico) e Andrea Santilli (Lavori pubblici). L'incontro nasce dalle numerose sollecitazioni ricevute dalle famiglie che abitano nelle zone periferiche di Cisterna, dove le attuali corse del trasporto pubblico locale non riescono ancora a coprire pienamente il fabbisogno». Tra le criticità affrontate anche quella relativa alle fermate, con l'amministrazione comunale impegnata sul fronte dei nuovi punti

di fermata alla luce del nuovo modello di gestione. «Emergono, inoltre, criticità legate alla mancanza di punti di fermata, un impegno di cui si sta facendo carico l'amministrazione comunale alla luce del nuovo modello di gestione. Ho ritenuto utile coinvolgere direttamente i due assessori comunali, la cui presenza ha permesso di dettagliare con precisione le carenze emerse nel corso di incontri e sopralluoghi. Si è registrato un impegno congiunto che va oltre le appartenenze politiche e riconosce in ciascuno di noi la responsabilità verso la comunità». Sul tavolo, quindi, l'impegno a intervenire per affrontare le criticità segnalate, con alcune richieste già accolte nel corso dell'incon-

AL CENTRO DEL CONFRONTO ANCHE LA CARENZA DI PUNTI DI FERMATA NELLE ZONE PERIFERICHE DEL TERRITORIO

tro. «Ringrazio in particolare il commissario Pino Simeone e l'azienda Astral, così come l'assessore Fabrizio Ghera e i funzionari dell'Area Mobilità della Regione, per la disponibilità e per aver compreso l'urgenza della situazione, con l'impegno di intervenire al più presto per risolvere i disagi segnalati. Sono stati accolti tutti i punti formalizzati dall'amministrazione comunale, e in aggiunta sono stati stabilite corse supplementari dei bus». ●



Il caso

Via Nettuno, chiusino pericoloso e acqua in strada: l'allarme dei cittadini

Il problema è segnalato da mesi: ora si aggiunge una nuova perdita

CISTERNA

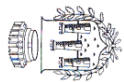
■ Da mesi viene segnalata la presenza di un chiusino stradale pericoloso in via Nettuno. Una situazione che, secondo quanto denunciato attraverso un nuovo post sui social, non sarebbe ancora stata risolta e alla quale si è aggiunta un'altra criticità. Dalle immagini pubblicate si vede l'acqua fuoriu-

scire abbondantemente da un chiusino e riversarsi sulla strada. Nel post si parla di acqua di probabile origine fognaria e di un forte cattivo odore. Un aspetto che dovrà essere verificato dagli enti competenti, anche sotto il profilo igienico-sanitario. La richiesta è quindi quella di un intervento per mettere in sicurezza il tratto interessato e accertare l'origine della perdita. Una nuova segnalazione che riporta l'attenzione sulle condizioni di via Nettuno e su una criticità che, secondo i cittadini, attende una soluzione ormai da mesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tombino in via Nettuno

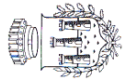


DISAGI NEI TRASPORTI PUBBLICI A CISTERNA: “L’IMPEGNO DI TUTTI PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ”

<https://latinatu.it/disagi-nei-trasporti-pubblici-a-cisterna-limpegno-di-tutti-per-superare-le-difficolta/>

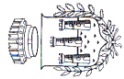
CISTERNA, IN PIAZZA LA FESTA SIKH DEL NAGAR KIRTAN

<https://latinatu.it/cisterna-in-piazza-la-festa-sikh-del-nagar-kirtan/>

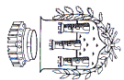


Cisterna, in piazza la festa sikh per celebrare l'integrazione e la ricchezza culturale

<https://www.radioluna.it/news/2026/09/cisterna-in-piazza-la-festa-sikh-per-celebrare-lintegrazione-e-la-ricchezza-culturale/>



Cisterna, in piazza il Nagar Kirtan: la festa sikh celebra integrazione e cultura
<https://www.laspunta.it/cisterna-nagar-kirtan-festa-sikh-integrazione-cultura/>



Nagar Kirtan, migliaia di fedeli in città per la tradizionale processione sikh

<https://www.mondoreale.it/2026/09/cisterna-nagar-kirtan-migliaia-di-fedeli-in-citta-per-la-tradizionale-processione-sikh/>

Corse e fermate nelle periferie, incontro in Astral per risolvere i disagi

<https://www.mondoreale.it/2026/09/cisterna-corse-e-fermate-nelle-periferie-incontro-in-astral-per-risolvere-i-disagi/>